

**RELAZIONE**  
**279/2019/I/COM**

**IL BONUS SOCIALE ELETTRICO E GAS:  
STATO DI ATTUAZIONE PER L'ANNO 2018**  
*RELAZIONE AL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI  
SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMA 4 DEL DECRETO DEL  
MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 29 DICEMBRE 2016*

25 giugno 2019

Il presente Rapporto è stato predisposto ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 29 dicembre 2016.

E' articolato per fornire un quadro complessivo dell'attuazione delle misure relative all'istituzione del bonus sociale elettrico e gas con particolare riferimento all'anno 2018. Confronti con gli anni precedenti sono stati inseriti laddove utile per rendere con maggiore evidenza i trend attuali.

I paragrafi quantitativi sono preceduti da un breve riassunto dei fondamenti normativi ed una descrizione delle funzioni assegnate ai vari attori del sistema bonus.

## **1. Fondamenti normativi e disegno regolatorio**

### *Fondamenti normativi e criteri di accesso all'agevolazione*

La compensazione della spesa per la fornitura di energia elettrica (di seguito: bonus elettrico) è stata prevista dall'articolo 1 comma 375 della legge 23 dicembre 2005, che è stato attuato dal decreto Interministeriale 28 dicembre 2007 (a cui si è aggiunto successivamente il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 29 dicembre 2016), mentre il decreto legge 29 novembre 2008 n. 185 convertito con la legge 28 gennaio 2009 n. 2 (di seguito: decreto legge 185/08) ha esteso la previsione di una compensazione della spesa alla fornitura di gas naturale e ha introdotto un trattamento differenziato per le famiglie numerose. rinvia inoltre per le modalità applicative al decreto interministeriale 28 dicembre 2017 e questo ha consentito di trasferire alcune delle novità introdotte con il Decreto Ministeriale 29 dicembre 2016 per il bonus elettrico anche al bonus gas<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> In particolare, il decreto ministeriale 29 dicembre 2016 ha:

- aumentato l'entità del bonus elettrico per disagio economico prevedendo che lo sconto passasse dal 20% della spesa netta dell'utente tipo al 30% della spesa lorda del medesimo utente in modo da controbilanciare gli effetti sulla spesa per l'elettricità della riforma della tariffa di distribuzione per gli utenti domestici definita in attuazione del d.lgs 102/14;
- ridefinito il livello soglia dell'ISEE che passa a partire dal 1° gennaio 2017 da 7.500 euro a 8107,5 euro prevedendo al contempo che tale livello soglia sia aggiornato ogni tre anni dall'Autorità sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo;
- eliminato la condizione per cui può essere agevolata solo la fornitura attiva presso la residenza anagrafica del soggetto che ha i requisiti per l'accesso al bonus.

In particolare i sopracitati decreti hanno individuato quale strumento per circoscrivere la platea dei cittadini a cui consentire l'accesso al bonus l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (di seguito: ISEE), prevedendo due soglie differenziate per numerosità della famiglia anagrafica (inizialmente ISEE non superiore a 7.500 euro, poi innalzato a 8.107,5 euro a partire dal 1 gennaio 2017 ed esteso fino a 20.000 euro per i nuclei familiari con almeno quattro figli a carico); hanno stabilito che il bonus deve essere adeguato al numero di componenti della famiglia anagrafica e dal 2017 deve essere tale da garantire indicativamente una riduzione della spesa media sostenuta dall'utente tipo pari al 30% della spesa lorda per l'elettrico e al 15% della spesa media al netto delle imposte per il gas. Inoltre, per il gas naturale è stabilito che la compensazione sia estesa anche cittadini che utilizzano per il riscaldamento, ed eventualmente anche la produzione di acqua calda, impianti condominiali e che deve essere riconosciuta in forma differenziata per zone climatiche.

Una disciplina specifica è prevista per i cittadini in gravi condizioni di salute che necessitano per il loro mantenimento in vita dell'utilizzo di apparecchiature elettromedicali alimentate ad energia elettrica. Tale disciplina, inizialmente attuata in via transitoria, è stata completata in seguito all'emanazione del decreto del Ministro della Salute 13 gennaio 2011 che ha individuato puntualmente le apparecchiature medico – terapeutiche il cui utilizzo consente l'accesso al bonus.

Con la legge 4 dicembre 2008 n.190 e il successivo decreto interdipartimentale 14 settembre 2009 n.70341, il bonus sociale elettrico è stato automaticamente esteso ai beneficiari della Carta Acquisti (o Social Card) istituita dall'articolo 81, comma 32 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n.133. Per i titolari di Carta Acquisti il bonus è riconosciuto direttamente sulla bolletta elettrica, senza che debbano farne apposita richiesta. Il diritto ad ottenere automaticamente il bonus elettrico spetta al titolare della Carta Acquisti o a chi ne esercita la patria potestà ed il bonus viene rinnovato automaticamente di anno in anno, a meno che l'INPS, che è il soggetto che gestisce la Carta Acquisti, non faccia richiesta di cessazione perché sono venuti meno i requisiti.

Con l'articolo 5 comma 7 del decreto legge 4/19 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 che istituisce il reddito di cittadinanza è stato stabilito che i beneficiari di reddito di cittadinanza (o pensione di cittadinanza) abbiano accesso al bonus sociale elettrico e gas. Fra le condizioni che rendono un nucleo familiare potenziale destinatario del reddito di cittadinanza c'è un indicatore ISEE inferiore a 9.360 euro, soglia superiore a quella attualmente fissata per l'accesso ai bonus sociali energetici.

Infine la legge 4 agosto 2017 n. 124 (legge annuale sulla concorrenza) ai commi 75 e 76 dell'articolo 1 prefigura una ulteriore revisione della disciplina del bonus elettrico e gas ai fini di un miglior coordinamento delle politiche a sostegno dei clienti economicamente svantaggiati o che utilizzano apparecchiature elettromedicali salvavita a causa delle loro gravi condizioni di salute.

In sintesi, a legislazione vigente, dunque **il diritto** ad ottenere il bonus elettrico e gas per un nucleo familiare dipende da una condizione di vulnerabilità economica misurata da una determinata soglia di indicatore ISEE, o dall'essere il medesimo nucleo destinatario di una altra misura di contrasto alla povertà come il reddito di cittadinanza o per il solo bonus sociale elettrico, da carta acquisti

Il potenziale beneficiario inoltre deve essere titolare di un contratto di fornitura di energia elettrica e/o gas naturale o utilizzare una fornitura di gas naturale centralizzata a livello condominiale.

Solo per i clienti elettrici il diritto al bonus è esteso, indipendentemente dal livello di ISEE, ai nuclei familiari caratterizzati dalla presenza di una persona in una grave condizione di salute che necessita dell'uso di apparecchiature elettromedicali salvavita.

Il **valore del bonus** riconosciuto ai cittadini in condizione di disagio economico è costituito da uno sconto sulla spesa di energia elettrica e gas, applicabile sia ad un contratto di mercato libero che di regime tutelato. Lo sconto non è parametrato alla spesa effettiva, ma alla spesa media di un utente tipo al lordo (elettrico) o al netto (gas) delle imposte a sua volta commisurata alla numerosità familiare e nel caso del gas alla zona climatica di riferimento.

Fatta salva la condizione che ciascun nucleo familiare agevolato ha diritto ad un solo bonus per ogni tipologia, i diversi bonus sono cumulabili.

Infine, va rilevato che il bonus, con le caratteristiche sopra indicate, è una misura di carattere nazionale, viene cioè applicata a prescindere da eventuali misure, nazionali o locali di sostegno alla vulnerabilità economica.

#### *Disegno regolatorio implementato*

Il decreto interministeriale 28 dicembre 2007, il decreto legge 185/08 e il decreto ministeriale 29 dicembre 2016 hanno demandato all'Autorità la disciplina degli aspetti di carattere tecnico-applicativo, in particolare, oltre alla individuazione della spesa media dell'utente tipo, l'Autorità deve individuare il soggetto della filiera

elettrica e gas deputato a gestire ed erogare la compensazione e le modalità con cui la compensazione è trasferita al cliente finale. L’Autorità, a valle dei processi di consultazione con le deliberazioni ARG/elt 117/08 e ARG/gas 88/09 e da ultimo con il Testo integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per la fornitura di energia elettrica e gas naturale – TIBEG (Allegato A alla deliberazione 402/2013/R/com e s.m.i), ha definito le modalità operative per l’attuazione del bonus ed in particolare ha:

- individuato la spesa media a cui applicare lo sconto e l’utente tipo tenendo conto della numerosità familiare e per il gas alla zona climatica e alla categoria d’uso;
- stabilito che il bonus sia erogato dalle imprese di distribuzione attraverso l’applicazione di una componente tariffaria negativa nel caso in cui il soggetto avente diritto al bonus sia titolare di un contratto di fornitura di elettricità o di gas naturale (cliente diretto<sup>2</sup>) ad uso domestico e in abitazione di residenza o domicilio;
- previsto che il bonus sia riconosciuto con un bonifico domiciliato erogato da Poste Italiane nel caso in cui il soggetto avente diritto sia un utilizzatore di un impianto condominiale e non sia controparte diretta di un contratto di fornitura (cliente indiretto);
- stabilito che l’impresa di vendita è tenuta a trasferire integralmente l’agevolazione al cliente finale diretto, applicando la compensazione in bolletta, fornendone separata evidenza;
- istituita la componente tariffaria AS (ora Asrim) a copertura degli oneri per il bonus elettrico a carico di tutti i clienti elettrici<sup>3</sup> e le componenti tariffarie GS e GST a copertura degli oneri per il bonus gas rispettivamente a carico dei clienti non domestici e dei clienti del trasporto gas<sup>4</sup> e i relativi Conti presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA). Tali Conti raccolgono oltre ai contributi versati dai clienti finali quelli trasferiti a carico del bilancio pubblico laddove previsti;
- definiti, sentite le imprese di distribuzione e ANCI, i compiti del Sistema di Gestione delle Agevolazioni tariffarie – SGATe al fine di semplificare e

---

<sup>2</sup> Il cliente diretto è il cliente controparte diretta di un contratto di fornitura di elettricità o gas naturale.

<sup>3</sup> La componente AS è attualmente ricompresa nella componente ARIM di cui all’articolo 39 del Testo integrato delle disposizioni per l’erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell’energia elettrica, Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.

<sup>4</sup> La componente GS è attualmente ricompresa all’articolo 40 dell’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 775/2016/R/gas mentre la componente GST fa riferimento all’articolo 26 dell’allegato A alla deliberazione dell’Autorità 575/2017/R/gas.

accelerare la procedura di riconoscimento del bonus e di effettuare verifiche incrociate sui dati forniti dai clienti finali domestici anche in coordinamento con i Comuni ed i distributori;

- dato mandato a CSEA per la definizione di un Regolamento recuperi che disciplina il recupero delle somme indebitamente percepite dai cittadini a fronte di dell'annullamento del riconoscimento del bonus determinato dall'accertamento da parte del Comune dell'insussistenza di una o più delle condizioni di ammissione;
- assegnato allo Sportello per il Consumatore di Energia e Ambiente il compito di trattare con procedura speciale i reclami dei clienti che abbiano come argomento il bonus e stabilito sempre presso lo Sportello un punto informativo attraverso il numero 800166654<sup>5</sup>. In tutte le comunicazioni che riceve il soggetto che ha presentato domanda (o è già titolare di bonus) è indicato il numero verde dello Sportello.

Per semplicità e completezza in Appendice 1 sono riassunte le principali funzioni degli attori del sistema bonus elettrico e gas. Va infine precisato che dal 1° luglio 2018 le funzionalità di SGATE sono estese anche alla fase di ammissione al bonus sociale idrico e di trasmissione delle informazioni ai gestori del sistema idrico integrato 6.

## **2. Beneficiari attuali del bonus**

Il numero di famiglie che ha ottenuto per almeno una volta il bonus, dall'avvio del meccanismo al 31 dicembre 2018 è di 2.9 milioni per l'elettrico e di circa 1.8 milioni per il gas. Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari del bonus elettrico e gas così come individuati sulla base dell'indicatore ISEE e nuclei familiari effettivamente agevolati<sup>7</sup> si è costantemente attestato, fra il 30% e il 35% dei potenziali destinatari<sup>8</sup>

---

<sup>5</sup> Si veda la deliberazione dell'Autorità 383/2016/R/com.

<sup>6</sup> Si veda la deliberazione dell'Autorità 897/2017/R/idr e s.m.i.

<sup>7</sup> Poiché ogni nucleo familiare in condizione di vulnerabilità economica può ottenere sia il bonus elettrico che il bonus gas c'è una ampia sovrapposizione fra gli agevolati elettrici e gli agevolati gas, con la sola eccezione delle aree non metanizzate in cui il bonus gas non può essere richiesto. Nella quantificazione delle famiglie effettivamente agevolate (30-35% dei potenziali destinatari), in questo paragrafo, si fa pertanto riferimento a quelli che percepiscono il bonus elettrico per disagio economico che rappresentano il raggruppamento più ampio di famiglie (ad esempio per il 2018, 771.566 nuclei).

<sup>8</sup> Per potenziali destinatari si intendono qui le famiglie che hanno presentato ad INPS una domanda per il calcolo dell'ISEE e che secondo i dati resi disponibili da INPS si collocano entro la soglia ISEE utile per l'accesso al bonus elettrico e/o gas. I potenziali destinatari del bonus erano 2.2 milioni nel 2016 secondo i dati del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

nonostante le misure poste in campo dall’Autorità per diffondere l’informazione, tra i potenziali destinatari, con campagne informative e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.<sup>9</sup>

Le famiglie con un bonus attivo al 31 dicembre 2018 risultano nel complesso in aumento rispetto all’anno precedente per tutte e tre le tipologie di bonus (disagio economico elettrico e gas e disagio fisico elettrico) confermando una ripresa positiva già rilevata nel 2017 dopo la flessione verificatasi a partire dal 2015 come effetto della riforma del calcolo dell’indicatore ISEE<sup>10</sup> (tabella 1). In particolare, sono destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 795.566 famiglie e 519.375 famiglie per il bonus gas, infine 35.903 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. In media il 64% delle famiglie risulta destinataria sia del bonus elettrico che del bonus gas.

**Tabella 1 – Bonus erogati (2015 -2018)**

	Bonus elettrico			Bonus gas	Totale bonus erogati
	Bonus disagio economico	Bonus destinato ai soggetti titolari di Carta Acquisti	Bonus disagio fisico	Bonus disagio economico	
<b>2015</b>	622.151	22.520	28.267	448.496	<b>1.121.434</b>
<b>2016</b>	622.410	27.624	30.373	448.707	<b>1.129.114</b>
<b>2017</b>	706.969	25.473	32.643	499.808	<b>1.264.893</b>
<b>2018</b>	771.566	23.589	35.903	519.375	<b>1.350.433</b>

Fonte: SGAtè

Infine, il 76% dei bonus erogati sono riferiti a rinnovi, cioè a famiglie che erano già beneficiarie di bonus nel 2017, mentre il 24% sono riferiti a nuovi ingressi.

### *Composizione dei nuclei familiari agevolati*

<sup>9</sup> Tra le altre si ricorda qui il progetto “Bonus a sapersi” finanziato con il Fondo Sanzioni dell’Autorità per l’anno 2016, durante il quale sono stati fatti a cura delle associazioni dei consumatori 75 incontri territoriali destinati agli operatori del terzo settore.

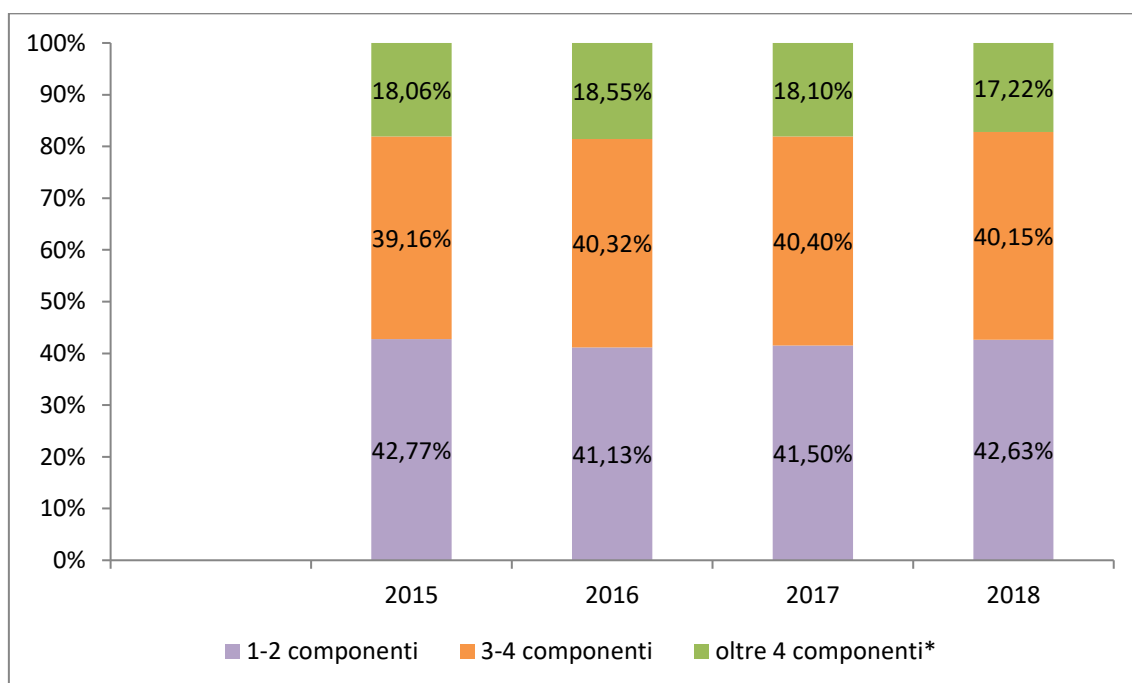
<sup>10</sup> Si veda Quaderni della ricerca sociale 42 a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,

Come già precisato il calcolo della spesa media dell'utente tipo su cui si applica lo sconto bonus per disagio economico deve tener conto del numero dei componenti della famiglia anagrafica.

Sulla base dei comportamenti di consumo e della presenza di economie di scala nell'elettrico sono state individuati tre famiglie tipo composte rispettivamente da 1-2 componenti, 3-4 componenti, oltre 4 componenti, laddove nel gas le tipologie di utenza individuate sono solo due (fino a 4 componenti, oltre 4 componenti).

I grafici 1 e 2 illustrano la composizione per numero di componenti delle famiglie con bonus per disagio economico nel settore elettrico e gas nel periodo 2015-2018. In particolare nel 2018 il 42,6 % delle famiglie con bonus elettrico per disagio economico aveva 1 o 2 componenti (3,1% in più rispetto al 2017), il 40,4 % 3 o 4 componenti (stabile rispetto al 2017) ed il 17,2% oltre 4 componenti (- 6% rispetto al 2017).

**Grafico 1 - Ripartizione percentuale dei beneficiari per numerosità familiare - bonus per disagio economico elettrico (2015 – 18)**

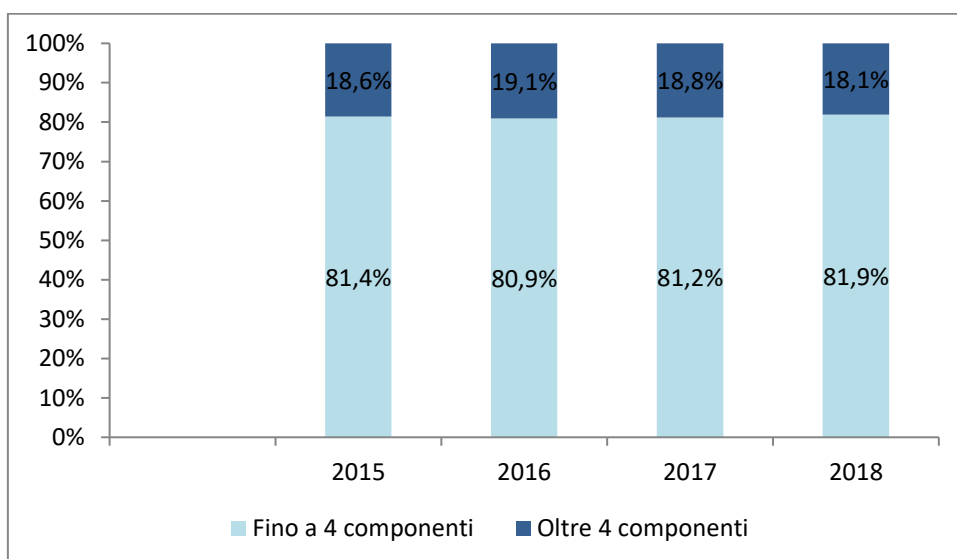


Fonte: SGAtè



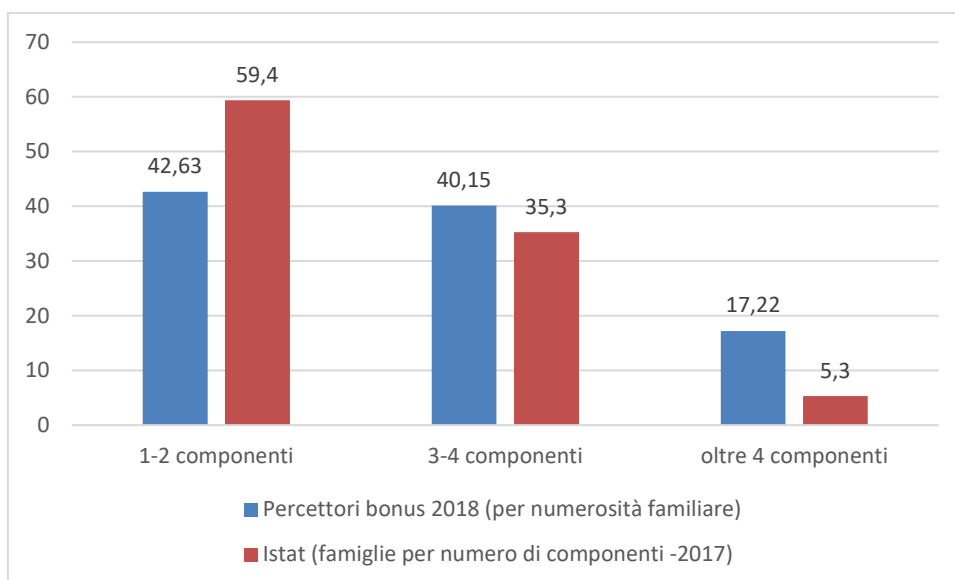
Per il gas la situazione appare analoga. Negli ultimi 4 anni le famiglie fino a 4 componenti hanno rappresentato in media 81,4% del totale delle famiglie agevolate a fronte dell'82,2% dell'elettrico (Grafico 2).

**Grafico 2 - Ripartizione percentuale dei beneficiari per numerosità familiare - Bonus gas per disagio economico**



Fonte: SGAtè

**Grafico 3 - Ripartizione percentuale per numero di componenti delle famiglie italiane e dei percettori di bonus elettrico per disagio economico**



Fonte: SGAt e ISTAT

Da un confronto fra la distribuzione per numerosità di componenti delle famiglie italiane e di quelle beneficiarie di bonus elettrico emerge (Grafico 3) che queste ultime sono mediamente più numerose della media italiana.

La disciplina del bonus sociale comprende poi una esplicita previsione per le famiglie con almeno 4 figli a carico (le cosiddette famiglie numerose) che godono di un trattamento specifico (ISEE fino a 20.000 euro come soglia di ammissione al sistema) per l'accesso alla compensazione.

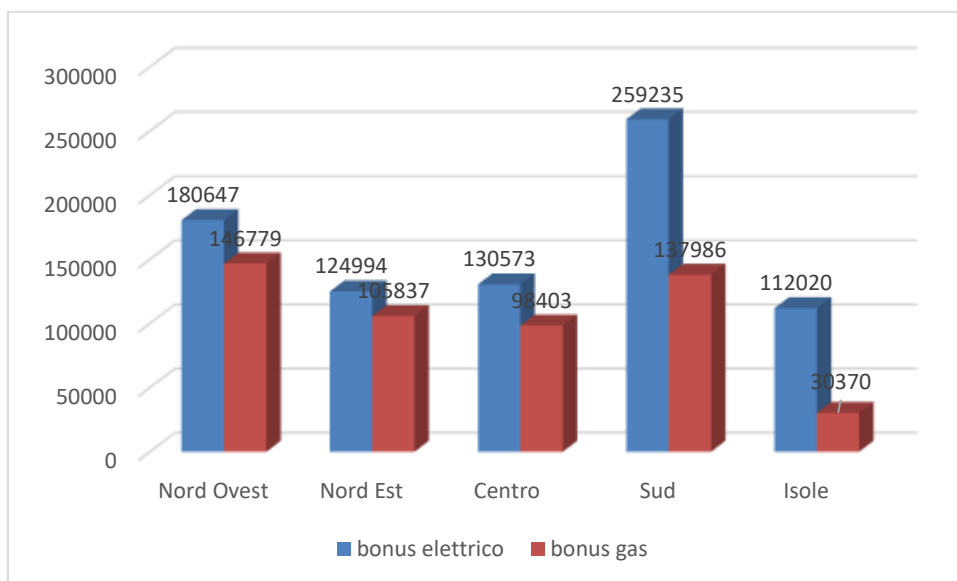
Le famiglie numerose hanno mantenuto un peso costante sul totale delle famiglie agevolate intorno al 3% nel periodo 2015-2018 per l'elettrico e a circa il 3,3% nel gas. Nei grafici 1 e 2 le famiglie numerose sono ricomprese nel più ampio raggruppamento "oltre 4 componenti"<sup>11</sup>.

<sup>11</sup> Un nucleo familiare può infatti essere costituito da più di quattro componenti anche se non presenta la condizione di famiglia numerose che è legata alla presenza di quattro figli fiscalmente a carico.

### *Distribuzione geografica*

In termini di allocazione geografica dei bonus elettrici per disagio economico e fisico e dei bonus gas complessivamente erogati, nel 2018, il quadro è quello illustrato nel Grafico 4. Come risulta dal grafico anche la ripartizione geografica dei nuclei familiari agevolati appare sostanzialmente stabile negli ultimi anni, in particolare nelle aree Sud e Isole, i beneficiari del bonus gas sono meno presenti rispetto alle macro aree Centro e Nord Ovest e Nord Est<sup>12</sup>; su tale risultato sembrano influire principalmente il diverso livello di metanizzazione delle macroaree Sud e Isole ed una minore informazione fra le famiglie interessate sulla disponibilità della agevolazione specifica.

**Grafico 4 – Bonus elettrici e gas erogati ripartiti per area geografica – valori assoluti - 2018**



Fonte: SGAt

Infatti per effetto della mancata metanizzazione della Sardegna che esclude l'isola dall'accesso al bonus gas, nell'area Sud-Isole, meno della metà delle famiglie (45,3%) ha

<sup>12</sup> Per approfondimenti sui diversi comportamenti di consumo di energia e gas nelle diverse aree del paese si veda anche la segnalazione dell'Autorità 287/205/I/com.

richiesto sia il bonus elettrico che quello gas, laddove tale rapporto sale all'84,7% nell'area Nord-Est e all'81,2%% nel Nord-Ovest.

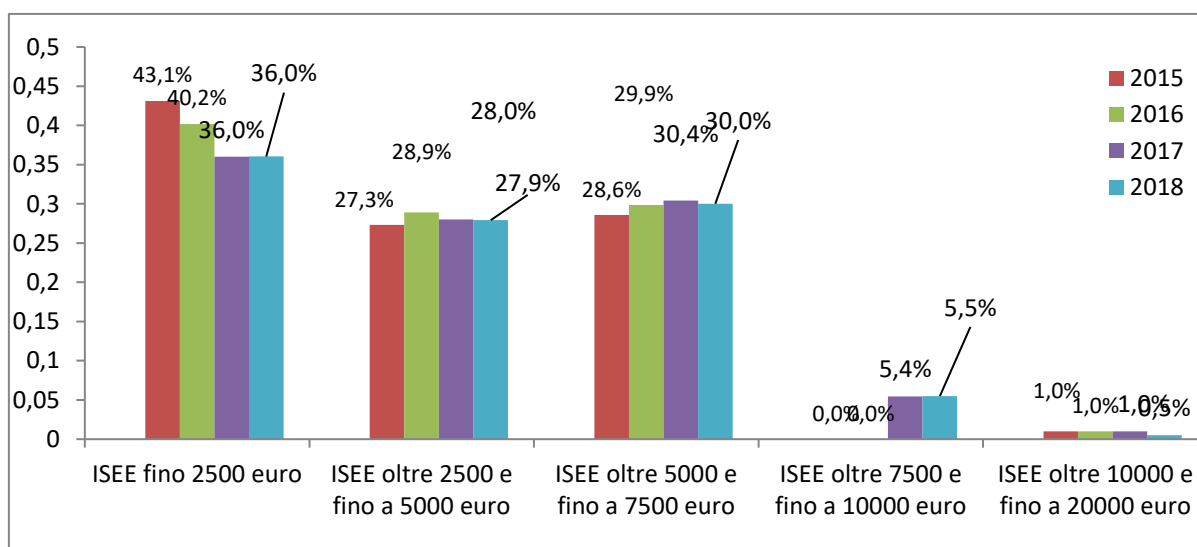
A conferma della diversa diffusione geografica dell'informazione sul bonus sociale fra gli aventi diritto se poi poniamo invece in relazione i beneficiari di bonus elettrico con i potenziali beneficiari per l'anno 2016, ultimo anno per cui sono disponibili i dati sull'ISEE, emerge che ad esempio in Campania e in Sardegna, i beneficiari rappresentano rispettivamente il 21,6%, e il 16,8% del totale dei potenziali soggetti agevolabili, mentre tale percentuale sale al 43,7% in Veneto.

#### *La distribuzione dei beneficiari per valore dell'ISEE*

Il grafico 5 riporta la distribuzione percentuale delle famiglie che hanno beneficiato del bonus elettrico per disagio economico nel 2018 per diversi livelli di ISEE rapportandola ai tre anni precedenti. In particolare, resta elevata la percentuale dei nuclei beneficiari con un ISEE fino a 5.000 euro che si attesta al 64%. Sostanzialmente stabile al 5,5%, dopo l'incremento subito nel 2017, il peso della fascia compresa fra 7.501 euro e 10.000 che ricomprende le famiglie che hanno avuto accesso al bonus grazie all'innalzamento del livello soglia dell'ISEE a 8.107,5 euro prevista dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 29 dicembre 2016.

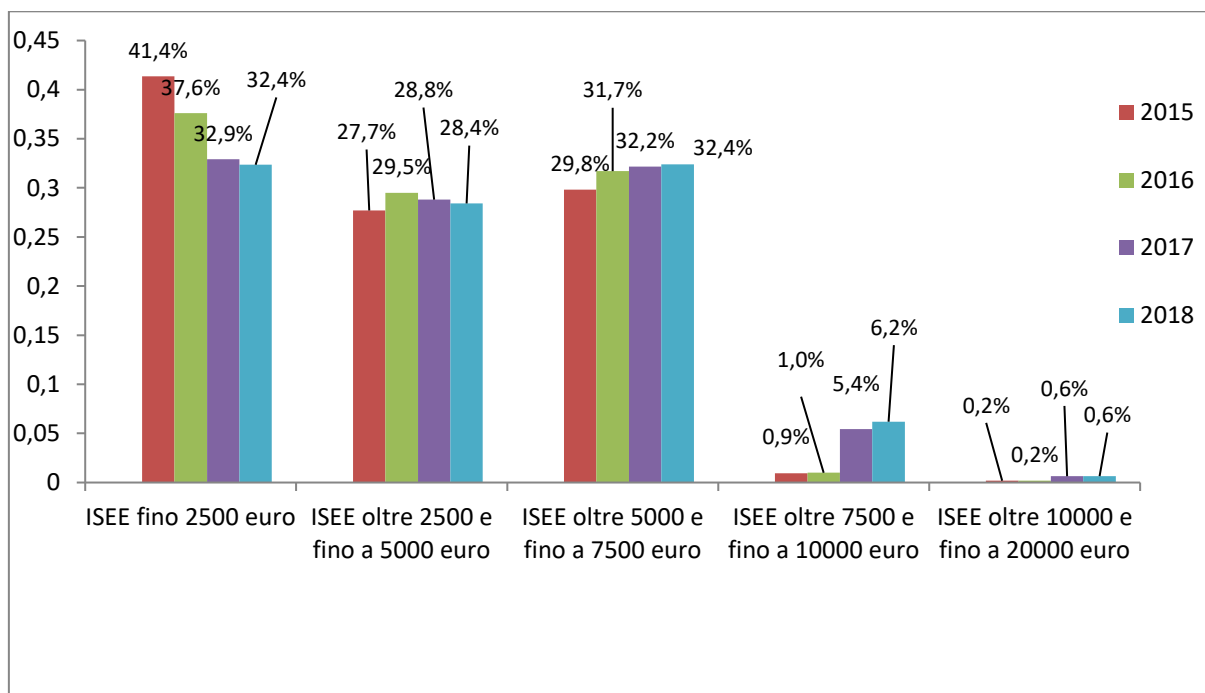
Analogo il quadro per quanto riguarda il bonus gas dove il 61% delle famiglie ha un ISEE fino a 5.000 euro e il 6,2% si trova ricompreso nella fascia 7.500 – 10.000 euro (grafico 6).

**Grafico 5 - Distribuzione dei livelli di ISEE dei nuclei familiari con bonus elettrico per disagio economico 2015 - 2017 (percentuale)**



Fonte: SGAtè

**Grafico 6 - Distribuzione dei livelli di ISEE dei nuclei familiari con bonus gas per disagio economico 2015 - 2017 (percentuale)**



Fonte:SGATE

### *Bonus gas: alcuni approfondimenti*

Il bonus gas, non è definito solo sulla base della numerosità familiare, ma tiene anche conto degli usi a cui è destinata la fornitura di gas da agevolare e della zona climatica in cui è localizzata. Per quanto riguarda gli usi nel 2018 l'82,4% dei bonus erogati hanno riguardato la categoria ACR che ricomprende la produzione di acqua calda ed il riscaldamento, mentre 17,6% la categoria AC cioè la sola produzione di acqua calda, confermando la tendenza degli anni precedenti (tabella 2).

E' interessante anche specificare che il 94,9% dei richiedenti il bonus gas è rappresentato da clienti diretti, cioè soggetti direttamente intestatari di un contratto di fornitura, mentre solo il 5,1% sono clienti indiretti, cioè utilizzatori di una fornitura condominiale centralizzata.

**Tabella 2 – Bonus gas – tipologia di clienti e di utilizzo**

	Tipologia di clienti		Tipologia di utilizzo	
	Diretti	Indiretti	AC	ACR
2016	94,7%	5,3%	17,0%	83,0%
2017	94,8%	5,2%	17,1%	82,9%
2018	94,9%	5,1%	17,7%	82,3%

Fonte: SGAtè

### *Carta Acquisti*

La legge 4 dicembre 2008, n. 190, ha previsto l'estensione del bonus sociale elettrico ai beneficiari della Carta acquisti che non lo avessero già richiesto autonomamente tramite le modalità ordinarie<sup>13</sup>.

Nel corso del 2018, le famiglie che hanno usufruito dell'agevolazione tramite il circuito Carta Acquisti sono state circa 23.589, con un decremento del 7,8% rispetto all'anno precedente (tabella 1). Non risultano disponibili informazioni recenti sulla diffusione di

<sup>13</sup> Il decreto interdipartimentale 70341 del 14 settembre 2009 e la successiva deliberazione ARG7elt 175/10, hanno stabilito che l'estensione del bonus sociale ai beneficiari della Carta acquisti, qualora nella domanda presentata per ottenere Carta acquisti il cittadino interessato inserisca il proprio POD (il codice univoco che identifica il punto di fornitura e che è riportato in bolletta), possa essere attuata automaticamente tramite lo scambio di informazioni tra il sistema informativo di gestione della Carta acquisti (SICA-INPS) e il sistema informativo di gestione del bonus sociale (SGAtè).

Carta Acquisti, tuttavia nel 2016 si stimavano in circa 400.000 i beneficiari della Carta, con una evidente sproporzione fra i bonus attribuiti automaticamente attraverso il circuito SICA e i titolari di Carta Acquisti.<sup>14</sup>

### *Il bonus per disagio fisico*

Il bonus per disagio fisico, non è associato all'ISEE ed è calcolato in modo diverso da quello per disagio economico, è infatti fissato sulla base della stima dei costi ulteriori indotti dall'utilizzo di apparecchiature elettromedicali rispetto alla spesa media di una famiglia tipo di quattro componenti. Come è evidenziato dalla tabella 3 il bonus si articola in base alla potenza contrattuale e ad un extra consumo stimato sulla base dell'intensità di utilizzo delle apparecchiature elettromedicali.

Per i cittadini è anche disponibile un simulatore (sui siti internet di ARERA e SGAtè) che consente di ottenere una prima indicazione sulla fascia di bonus in cui potrebbero ricadere.

La domanda per ottenere questo bonus deve essere accompagnata da una certificazione dell'ASL che attesta lo stato di grave condizione di salute, il tipo di apparecchiature utilizzate<sup>15</sup> e la loro intensità di utilizzo stabilita in ore/giorno.

Come risulta evidente dalla tabella 4 le agevolazioni riconosciute si concentrano nelle prime due fasce.

**Tabella 3 – Definizione delle fasce per il bonus per disagio fisico**

Fascia compensazione	Extra consumo riconosciuto in relazione ad un consumo base di 2.700 kWh	Potenza
F1	fino a 600 kWh/ anno	fino a 3 kW
F2	tra 601 e 1200 kWh	fino a 3 kW
F3	Tra 1201 e 1800 kWh	fino a 3 kW
F4	fino a 600 kWh/ anno	da 4,5 kW
F5	tra 601 e 1200 kWh	da 4,5 kW
F6	Tra 1201 e 1800 kWh	da 4,5 kW

Fonte: SGAtè

<sup>14</sup> Sul punto si veda anche la segnalazione 273/2014/I/com.

<sup>15</sup> L'elenco delle apparecchiature è stato definito dal Ministro della Salute con il decreto 13 gennaio .del 2011, laddove la stima dei consumi ulteriori è stata definita dall'Autorità a valle di un'apposita consultazione (si veda la deliberazione 2 agosto 2012, 350/2012/R/eel).

**Tabella 4 - Bonus elettrico per disagio fisico 2015 -2018**

Fascia di compensazione	2015	2016	2017	2018
F1	66%	67%	62%	61%
F2	14%	15%	16%	17%
F3	11%	13%	13%	13%
F4	6%	2%	6%	6%
F5	2%	2%	2%	2%
F6	2%	2%	2%	2%

Fonte: SGATE

### **3. Le modalità di finanziamento della spesa per l'erogazione dei bonus elettrici e gas**

Il bonus elettrico è finanziato attraverso le risorse presenti sul Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore elettrico in stato di disagio costituito presso CSEA, alimentato dalla componente tariffaria ASrim raccolta attraverso la bolletta elettrica e a carico di tutti i clienti elettrici con l'unica esclusione di quelli agevolati. Il Conto, nei primi anni di operatività, è stato anche alimentato da una quota parte del Fondo sanzioni dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato (DM 18/12/2006). Un analogo Conto costituito presso CSEA per il bonus gas è alimentato dalla componente tariffaria GS e della componente tariffaria GST rispettivamente a carico dei clienti non domestici e degli utenti del trasporto. Nel conto confluiscono inoltre risorse economiche poste a carico del bilancio dello Stato e rese disponibili dalle leggi di Stabilità sulla base di quanto previsto all'articolo 3, comma 9 del decreto legge 185/08.

#### *Il finanziamento del bonus elettrico (corrispettivo ASrim)*

La tabella 5 riporta il valore del corrispettivo AS (centesimi di €/kWh) applicato dal 2016 ad oggi. Dal 1° gennaio 2018 la componente AS è denominata ASRIM e ricompresa in bolletta per i clienti finali nella componente ARIM (Delibera 27 dicembre 2017 923/2017/R/com)

Nei primi anni sono stati raccolti più fondi di quelli effettivamente impiegati il che ha consentito, a partire dal 2011 e fino al III trimestre 2016, di diminuire l'onere in capo ai clienti finali riducendo il valore dei corrispettivi AS applicati ai clienti. A partire dal IV trimestre 2016, tenuto conto della progressiva riduzione dell'avanzo cumulato sul Conto, si è provveduto a riparametrare la componente AS per assicurare una copertura adeguata a coprire periodicamente il volume dei bonus erogati. Per il terzo e quarto trimestre 2018



la componente ASrim, al pari delle altre componenti ARIM, è stata posta pari a zero per tutti i clienti domestici e non domestici come intervento a “scudo” per ridurre l’aumento di spesa a fronte dell’aumento dei prezzi dell’energia per le tensioni sui mercati delle materie prime e all’ingrosso. Già dal primo e secondo trimestre 2019 si è provveduto tuttavia al recupero del gettito con un incremento della componente ASrim

**Tabella 5 -Componente AS/elemento ASrim 2016-2018**

AS/ elemento <i>ASRIM</i>	2016		2017	2018	
	1° gennaio - 30 settembre	1° ottobre- 31 dicembre	1° gennaio -31 dicembre	1° gennaio – 30 giugno	1° luglio - 31 dicembre
<b>Domestici</b> (cent. di euro/kWh)	0,007	0,035	0,035	0,035	0,0000
<b>Non domestici in bassa tensione</b> (cent. di euro kWh)	0,007	0,035	0,035	0,0135	0,0000
<b>Non domestici in bassa tensione</b> (cent. di euro punto di prelievo/anno)	-	-	-	38,52 – 39,36	0,00
<b>Non domestici in bassa tensione</b> (cent. di euro kW/anno)	-	-	-	45,12 – 50,16	0,00

Come evidenziato dalla tabella 6 nel 2018 un cliente domestico tipo, per il finanziamento del bonus elettrico, ha sostenuto una spesa compresa tra i 0,38 - 0,57 €/anno.

**Tabella 6 - Impatto della componente ASrim per clienti domestici -2018**

cliente BT domestico potenza contrattuale	prelievo medio KWh/anno	AS cent/€	€/anno
kW 3,0	kWh2.200	0,035*	0,38
kW 3,0	kWh2.700	0,035*	0,47
kW 3,0	kWh3.300	0,035*	0.57

\*applicata per 6 mesi

Complessivamente nel 2018 la sola erogazione del bonus elettrico per disagio economico e fisico ha comportato una spesa di 119.930.326 milioni di euro a fronte di un gettito della componente ASrim pari a 42.414.252 euro.

L'incremento della spesa per l'erogazione del bonus elettrico nel 2018 (26,6% in più rispetto al 2017) è il risultato delle misure adottate con il DM 29 dicembre 2016 che hanno comportato un aumento unitario del valore del bonus e un incremento nel numero delle famiglie agevolate per effetto dell'innalzamento della soglia di ISEE a 8.107,5 euro.

**Tabella 7– Bonus elettrico: ammontare erogato e fonti di finanziamento**

anno	Bonus erogato (€)	Gettito AS (€)	Avanzo Conto AS (€)
2015	78.698.988	16.030.249	- 62.668.739
2016	69.655.536	27.633.818	- 41.991.717
2017	94.685.792	85.533.839	- 9.151.953
2018	119.930.326	42.414.252	-77.516.074

Fonte: CSEA

Il valore unitario del bonus per disagio economico e fisico relativo al periodo 2016-2018 è riportato alle tabelle 8 e 9.

**Tabella 8 - Valore unitario bonus elettrico per disagio economico (euro/anno)**

Numerosità familiare	2016 (20% spesa netta)	2017 (30% spesa lorda)	2018 (30% spesa lorda)
1-2 componenti	80€	112€	132€
3-4 componenti	93€	137€	161€
oltre 4 componenti	153€	165€	194€

**Tabella 9 - Valore unitario bonus elettrico per disagio fisico (euro/anno)**

Fascia di compensazione	2016	2017	2018
F1	175€	173€	204€
F2	288€	285€	336€
F3	417€	412€	486€
F4	410€	405€	478€
F5	519€	513€	605€
F6	628€	620€	732€

### *Il finanziamento del bonus gas (corrispettivi GS e GST)*

Analogamente al bonus elettrico il bonus gas è finanziato attraverso il Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore gas in stato di disagio costituito presso CSEA.

Il Conto è alimentato dalla componente tariffaria GS e dalla componente tariffaria GST rispettivamente a carico dei clienti non domestici e degli utenti del trasporto. Nel conto confluiscono inoltre risorse economiche poste a carico del bilancio dello Stato e rese disponibili dalle leggi annuali di stabilità<sup>16</sup>.

La tabella 10 riepiloga il valore dei corrispettivi GS e GST (in €/smc) degli ultimi tre anni.

**Tabella 10 - Corrispettivi GS e GST 2016 - 2018 (centesimi di €/smc)**

	2016	2017	2018	
			1 gennaio - 30 giugno	1 luglio-31 dicembre
<b>GS</b>	0,1135*	0,1135*	0,1135*	0,1135*
<b>GST</b>	0,1135	0,1135	0,1135	0,1135

\*Valore medio composto da un corrispettivo pari 0,1336 centesimi di euro per consumi fino a 200.000 smc/anno  
Ed un corrispettivo pari a 0,0624 centesimi di euro per consumi superiori a 200.000 smc/anno

Dal 1° gennaio 2018, con la Delibera 27 dicembre 2017 923/2017/R/com di aggiornamento delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas la componente tariffaria GS è fissata in modo differenziato per i clienti con consumo annuo fino a 200.000 smc/anno e oltre 200.000 smc/anno.

Per il 2018 i fondi destinati all'erogazione del bonus gas ai clienti diretti ed indiretti sono stati pari a 64.114.535 euro con un incremento del 13,4% rispetto all'anno precedente.

La tabella 11 mostra il gettito complessivo della raccolta dei corrispettivi GS e GST a cui si sommano i fondi stanziati dallo Stato. Il valore unitario del bonus gas per disagio economico relativo al 2017 e 2018 è riportato alla tabella 12.

<sup>16</sup> La legge di bilancio 2018 (l. n. 205 del 27 dicembre 2017) c.d. "Legge di stabilità" ha stanziato 53.388.828 Euro per il 2018.

**Tabella 11 Bonus gas: ammontare erogato e fonti di finanziamento**

	Bonus erogato (€)	Gettito GS (€)	Gettito GST (€)	Fondi pubblici (€)
2015	67.057.674	17.071.020	37.894.567	66.170.197
2016	55.272.714	17.241.636	33.316.307	57.467.238
2017	56.539.369	17.716.112	44.625.423	56.300.458
2018	64.114.535	17.959.905	42.888.282	56.388.828

Fonte: CSEA

**Tabella 12 - Valore unitario bonus gas**

		Zona climatica A/B	Zona climatica C	Zona climatica D	Zona climatica E	Zona climatica F
	<b>Famiglie fino a 4 componenti</b>					
<b>2017</b>	u=AC*	31€	31€	31€	31€	31€
<b>2018</b>	u=AC	37€	37€	37€	37€	37€
	<b>Famiglie fino a 4 componenti</b>					
<b>2017</b>	u=ACR*	72€	89€	117€	146€	184€
<b>2018</b>	u=ACR	85€	106€	139€	173€	217€
	<b>Famiglie oltre 4 componenti</b>					
<b>2017</b>	u=AC	48€	48€	48€	48€	48€
<b>2018</b>		57€	57€	57€	57€	57€
	<b>Famiglie oltre 4 componenti</b>					
<b>2017</b>	u=ACR	100€	130€	170€	207€	266€
<b>2018</b>	u=ACR	119€	154€	201€	245€	314€

\*AC= destinazione d'uso "produzione di acqua calda e cottura cibi"

\*\*ACR = destinazione d'uso "produzione di acqua calda e cottura cibi e riscaldamento"

**4. Oneri per il funzionamento del sistema bonus**

I costi connessi al complessivo valore dei bonus erogati (elettrico e gas), dipendenti annualmente dal valore unitario del bonus, dal numero di famiglie ammesse al beneficio della compensazione, dalla loro composizione e per il gas dalla loro localizzazione, si sommano ai costi per la gestione del sistema dei bonus nel suo complesso rappresentati da:

- 1) costi di funzionamento, manutenzione e aggiornamento del Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche - SGAtE;

- 2) contributo riconosciuto ai Comuni per l'attività relativa alla ricezione delle domande direttamente o attraverso i CAF;
- 3) costi sostenuti da Poste Italiane, per il servizio di erogazione dei bonifici agli utenti gas indiretti<sup>17</sup>;
- 4) costi sostenuti del soggetto deputato alla postalizzazione (attualmente sempre Poste Italiane<sup>18</sup>) per l'invio delle comunicazioni ai cittadini.

Non gravano sui Conti invece i costi operativi dei distributori e quelli relativi alle funzioni di informazione e risoluzione delle controversie dello Sportello per il consumatore di energia e ambiente. Per quanto riguarda lo Sportello per il consumatore di energia e ambiente nel corso del 2018 le chiamate al numero verde, che hanno avuto per argomento il bonus, sono state 162.190 pari al 42% del totale delle chiamate, mentre in procedura speciale bonus sono state gestiti 6.280 reclami.

Entrando nel particolare le attività relative ai punti 1) e 2) sono disciplinate sulla base di una Convenzione sottoscritta tra l'Autorità e ANCI<sup>19</sup> che contempla oltre alle modalità di riconoscimento dei costi per la manutenzione correttiva e adeguativa e per gli sviluppi necessari ad allineare SGAt e alle modifiche normative e regolatorie, anche i servizi di assistenza a Comuni/CAF e distributori nelle fasi in cui questi soggetti si interfacciano con il sistema. Una parte della Convenzione comprende anche le modalità di riconoscimento degli oneri sostenuti dai Comuni per le attività di sportello sul territorio.

Al fine di assicurare la continuità del servizio tali costi amministrativi, nella misura in cui non risultino coperti da altri fondi pubblici<sup>20</sup>, sono stati posti a carico dei Conti istituiti presso Cassa a partire dal 2009 per il settore gas e dal 2011 per il settore elettrico (già coperto per gli anni precedenti dai fondi trasferiti dal citato decreto).

In particolare, sulla base della Convenzione in essere fra l'Autorità e l'ANCI, ai Comuni viene riconosciuto per ogni domanda gestita nei tempi previsti (30 giorni dalla presentazione da parte del cittadino) un contributo di 4 euro per una nuova domanda singola<sup>21</sup>, di 5 euro per una nuova domanda congiunta e di 3 euro per un rinnovo singolo.

---

<sup>17</sup> Deliberazione dell'Autorità 772/2017/A.

<sup>18</sup> Il servizio di postalizzazione viene assegnato sulla base di una gara pubblica.

<sup>19</sup> L'ultima Convenzione è stata approvata con la Deliberazione 18 maggio 2017 336/2017/A e modificata, per ricomprensione del bonus sociale idrico con la deliberazione 30 ottobre 2018, 542/2018/A.

<sup>20</sup> Con DM 26 gennaio 2012 sono stati trasferiti a CSEA dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a copertura parziale dei costi di cui ai punti 1 e 2, 17 M€, di cui 7 M€ per l'anno 2008 destinati all'avvio di SGAt e 5 M€ per ciascuno degli anni 2008-2009 a rimborso dei costi amministrativi (maggiori oneri) dei Comuni da distribuire sulla base del "numero delle pratiche presentate ovvero certificate attraverso il sistema SGAt".

<sup>21</sup> Le domande di bonus possono essere presentate in qualunque periodo dell'anno inoltre i due bonus sono stati introdotti a distanza di 12 mesi l'uno dall'altro, questo ha comportato domande elettriche e gas disgiunte e con iter

**Tabella 13 - Costi di manutenzione e sviluppo di SGATE e maggiori oneri ai Comuni (2017-2018)**

	2017**	2018**
Costi di manutenzione e sviluppo ordinario di SGATE	1.368.098	1.349.783
Riconoscimento maggiori oneri anno 2016*	3.990.355*-,	n.d

\*Ultimo anno rendicontato

\*\* Il periodo di riferimento annuale va da marzo a febbraio dell'anno successivo

Fonte CSEA e ANCI

Per quanto riguarda la postalizzazione (punto 3), sulla base della deliberazione 28/2014/R/com e in esito ad una gara pubblica e della successiva Convenzione sottoscritta con CSEA, Poste italiane ha svolto il servizio di inoltro delle comunicazioni ai beneficiari dei bonus (comunicazione dell'ammissione o del rigetto della domanda, avviso per rinnovare la domanda, comunicazione della disponibilità in pagamento dei bonifici per i clienti indiretti gas), annualmente questo ha comporta l'invio di qualche milione di comunicazioni. In particolare, per l'anno 2018 sono state inviate circa 2,6 milioni di comunicazioni per un totale di circa 1,6 milioni di euro.

I bonifici emessi nel 2018 (punto 4) sono invece stati 30.019 di cui solo l'80% è stato poi effettivamente incassato dal soggetto che ne aveva diritto. Come si può vedere dalla tabella 15, la percentuale dei bonifici incassati è ancora lontana dal 100% nonostante siano stati approntati tutti gli strumenti necessari per informare i soggetti interessati (vengono informati della disponibilità in pagamento del bonifico), sia possibile incassare il bonifico in qualsiasi ufficio postale sull'intero territorio nazionale, si possa delegare qualcuno di fiducia, si possa procedere a chiedere la ri-emissione del bonifico una volta trascorso il tempo in cui resta disponibile per l'incasso presso l'ufficio postale (60 giorni dell'emissione) ed infine si possa ottenere l'erogazione del bonifico anche in qualità di eredi.

---

temporali differenziati. Dal 2014 per semplificazione le nuove domande si presentano congiuntamente quindi hanno di norma lo stesso iter temporale, tuttavia per possibili errori contenuti nella domanda e prevalentemente riferiti ai dati di identificazione e di localizzazione della fornitura le due domande presentate congiuntamente si possono disallineare. Il disallineamento comporta costi incidendo soprattutto sui maggiori oneri .

**Tabella 13 - Rendicontazione annua costi di posta massiva Poste italiane**

Periodo	Totale pezzi	Totale costi (€)
2018**	2.606.651	1.605.719

Fonte: CSEA

**Tabella 14 - Bonifici erogati per i clienti indiretti gas**

anno	Bonifici emessi (A)	Bonifici non riscossi (B)	B/A	Importi al netto dei costi riconosciuti a Poste (€)	Costi riconosciuti a Poste(€)
2018	30.019	6.001	20%	4.825.509*	57.056

\*importo già ricompreso nella tabella 10

Fonte: CSEA

Per quanto riguarda l'entità complessiva dei costi di funzionamento sostenuti per il sistema dei bonus a valere sui Conti costituiti presso CSEA, assunto che i maggiori oneri da versare ai comuni equivalgano a quanto già erogato per l'anno 2016, per il periodo 2018 esso è stato pari a circa 6,8 milioni di euro di cui il 58,7% attribuibile al riconoscimento dei maggiori oneri ai Comuni. Per ogni bonus erogato nell'anno si è sostenuta in media una spesa pari a 5,2 euro, al netto dei costi riconosciuti ai distributori e dei costi di informazione e gestione delle controversie.

## APPENDICE 1

### Box 1- Gli attori del sistema bonus

Soggetto-ente	Attività svolta
Comune	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riceve le domande di compensazione presentate dagli aventi diritto nella forma di una autodichiarazione;</li> <li>• valuta e ammette le domande verificando i dati anagrafici e che il livello di ISEE sia nei limiti consentiti;</li> <li>• rilascia al cliente, anche attraverso SGAtè, un certificato che riconosce la titolarità ad accedere alla compensazione in quanto cittadino in condizioni di vulnerabilità economica e/o fisica.</li> </ul>
CAF	I Centri di Assistenza Fiscale svolgono funzione di supporto ai Comuni, che possono decidere di avvalersi del loro sostegno per la raccolta e gestione delle istanze di agevolazione presentate dagli aventi diritto.
ASL	Rilascia i certificati attestanti le gravi condizioni di salute che richiedono l'utilizzo di macchinari elettromedicali salvavita di cui al decreto del Ministro della salute 13 gennaio 2011 e la presenza dei suddetti macchinari.
SGAtè	<p>Sistema informativo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestisce le domande di agevolazione e consente di trasferire le informazioni raccolte dai Comuni ai distributori per le verifiche di competenza di questi ultimi;</li> <li>• fornisce assistenza ai Comuni, ai distributori per accreditamenti e domande in lavorazione;</li> <li>• trasferisce le informazioni a CSEA e Poste Italiane per l'erogazione dei bonifici ai clienti indiretti gas;</li> <li>• trasferisce al soggetto responsabile della postalizzazione (attualmente sempre Poste Italiane) le informazioni necessarie all'invio delle comunicazioni ai titolari di bonus;.</li> </ul>
Distributore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica la presenza di una fornitura di energia elettrica e/o gas attiva e con i requisiti richiesti, restituendo un esito al sistema SGAtè;</li> <li>• eroga la componente compensativa ai venditori per ogni punto di riconsegna intestato agli aventi diritto.</li> </ul>
Venditore	Trasferisce la componente tariffaria compensativa, ricevuta dal distributore, al cliente finale, attraverso la bolletta.
INPS	Trasmette attraverso SICA a SGAtè le informazioni necessarie (Codice fiscale, POD) per riconoscere il bonus elettrico ai soggetti beneficiari della Carta Acquisti.
SICA	Sistema informatico che gestisce Carta Acquisti, integrato con SGAtè per riconoscere automaticamente il bonus ai titolari della carta.
CSEA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestisce i Conti istituiti per la copertura della compensazione della spesa;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• provvede alla messa in pagamento dei bonifici domiciliati;</li> <li>• procede al recupero delle somme indebitamente percepite dai clienti finali.</li> </ul>
Poste Italiane e/o soggetto selezionato per la postalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eroga il bonus ai clienti domestici indiretti, con l'emissione dei bonifici domiciliati sulla base di una convenzione siglata con CSEA;</li> <li>• provvede ad inviare le comunicazioni destinate agli aventi diritto relative a diverse fasi della procedura di attribuzione e rinnovo del bonus.</li> </ul>
Sportello per il consumatore di energia e ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornisce informazioni ai cittadini che le richiedano sulla disciplina del bonus e sullo stato di avanzamento delle loro pratiche;</li> <li>• gestisce con procedura speciale i reclami relativi al bonus.</li> </ul>

**Fi.1 - I principali flussi del sistema bonus**

